

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2023, n. 77-7983

L.R. 27 luglio 2022 n. 10 - D.G.R. 36-3977 del 22 ottobre 2021 - Area omogenea sovra zonale nord Piemonte assegnazione finanziamento all'ASL Bi capofila per sostenere l' attivazione di una Comunità Terapeutica per minori che presentano un disturbo del comportamento alimentare .Spesaomissiseuro 500.000,00 del bilancio regionale 2023-2025 - (cap. 153112/2023-2024).



Seduta N° 416

Adunanza 18 DICEMBRE 2023

Il giorno 18 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 08:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesisio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Andrea TRONZANO

DGR 77-7983/2023/XI

OGGETTO:

L.R. 27 luglio 2022 n. 10 – D.G.R. 36-3977 del 22 ottobre 2021 - Area omogenea sovra zonale nord Piemonte assegnazione finanziamento all'ASL Bi capofila per sostenere l' attivazione di una Comunità Terapeutica per minori che presentano un disturbo del comportamento alimentare .Spesaomissiseuro 500.000,00 del bilancio regionale 2023-2025 – (cap. 153112/2023-2024)

A relazione di: Caucino, Icardi

Premesso che:

con L.R. 27 luglio 2022 n. 10 *“Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e per il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie”* la Regione:

- previene e contrasta i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, di seguito indicati come DNA, con interventi rivolti alla cura e al potenziamento dell'offerta dei servizi e delle prestazioni, con particolare attenzione all'età evolutiva e con l'obiettivo di una precoce presa in carico, di omogeneità di trattamento e di interventi anche per periodi prolungati;
- riconosce e sostiene i soggetti che operano nel trattamento dei DNA nell'ambito del servizio sanitario e promuove una programmazione della rete dei servizi ispirata ai principi di umanizzazione, prossimità e integrazione sanitaria e socio-sanitaria, secondo un modello multidisciplinare integrato.

Evidenziato in particolare che:

- si promuove l'integrazione della rete dei servizi regionali per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, per offrire risposte puntuali alle persone con DNA e alle loro

famiglie;

- s'individuano le aziende sanitarie e ospedaliere, afferenti alla rete regionale, nelle quali sono costituite unità funzionali specialistiche adibite al trattamento, anche ospedaliero, di pazienti affetti da DNA, nonché specifiche strutture regionali adibite al trattamento in emergenza dei medesimi disturbi;

- le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere organizzano strutture e contesti di cura dedicati ai DNA, individuando specifici percorsi e prevedendo l'implementazione degli interventi ambulatoriali per l'intercettazione precoce, la diagnosi, il trattamento e l'eventuale invio dei pazienti alle strutture più appropriate.

Richiamata la D.G.R. 22 ottobre 2021, n. 36-3977, avente ad oggetto *“Rete dei servizi regionali per la prevenzione e cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. Revisione dei setting assistenziali e dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi e relative tariffe delle strutture dedicate. Integrazione e revoca parziale della D.G.R. 9 dicembre 2013, n. 42- 6860”*, con la quale è stato:

- adottato il *“Documento di revisione dei setting assistenziali e dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture appartenenti alla rete dei servizi regionali per la prevenzione e cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione”* e le relative tariffe;

- individuata la *“Rete dei servizi regionali per la prevenzione e cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione”*, caratterizzata dai seguenti livelli di presa in carico e cura del paziente:

1. Centro esperto regionale;
2. livello di base (medici di medicina generale e pediatri di libera scelta);
3. livello ambulatoriale di primo livello;
4. livello ambulatoriale complesso/semiresidenziale;
5. livello ospedaliero (emergenza e PL dedicati di riabilitazione);
6. comunità terapeutiche.

Dato atto che tale atto di programmazione, tra l'altro, ha disposto la ricognizione, presso le Aziende Sanitarie delle disponibilità per l'attivazione di strutture pubbliche per i disturbi del comportamento alimentare, oppure, in caso si renda necessario far ricorso ad erogatori privati accreditati, la definizione dei criteri, per l'individuazione di strutture private mediante procedura di selezione pubblica.

Considerato che l'allora Direzione Sanità e Welfare, in attuazione degli indirizzi sopra ricordati ha:

- effettuato una ricognizione delle strutture esistenti dedicate ai DNA;

- analizzato la situazione di ogni Azienda Sanitaria Locale sulle attività svolte, sul personale dedicato e sugli interventi di trasformazione richiesti per rispondere in modo adeguato ai bisogni di salute in tale comparto;

- raccolto la necessità di comunità terapeutiche presso ogni AA.SS.LL.

Preso atto che con Determinazione Dirigenziale 13 marzo 2023 n. 557, in attuazione della D.G.R. 36-3977/2021, è stato approvato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attivazione di strutture per il trattamento riabilitativo di pazienti affetti da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, dal quale, a seguito della ricognizione sopra citata, è stata esclusa l'area omogenea sovra-zonale AA.SS.LL. Nord Piemonte (ASL BI – ASL VC – ASL NO e ASL VCO) in quanto a seguito di comunicazione dell'ASL BI si era preso atto dell'avvio di un progetto a regia aziendale di attivazione di una comunità terapeutica per minori dedicata ai DNA.

Dato atto che:

tale studio di fattibilità, depositato agli atti della Direzione Sanità, è per l'avvio di una Comunità Terapeutica per minori a regia aziendale ed è rivolto all'intera area sovra zonale nord Piemonte;

presenta carattere di unicità a livello regionale in quanto è coordinato e realizzato direttamente dall'ASL BI come capo-fila dell'area, in condivisione con l'ASL VC, l'ASL NO e l'ASL VCO;

- la struttura, localizzata all'interno di una struttura collocata a Biella, avrà 10 posti dedicati a minori che presentano un disturbo del comportamento alimentare restrittivo secondo la classificazione dell'asse 1 dell'ICD 10 (F 50.0; F 50.1; F 50.8; F 50.9). Iper fasce di età 10-14 , 14-17 anni, di sesso femminile, data la prevalenza del disturbo;

- a seguito delle valutazioni istruttorie condotte dai Settore Rapporti con erogatori sanitari e socio-sanitari, l'attivazione di una comunità terapeutica per minori dedicata ai DNA è in linea con le finalità della citata legge regionale n. 10/2022, che pone particolare attenzione al contrasto ai disturbi dell'alimentazione e della nutrizione con riferimento all'età evolutiva ed è volta a rispondere al crescente bisogno di cura legato all'incremento delle patologie correlate, che hanno un esordio sempre più precoce, come documentato anche dai dati epidemiologici del Ministero della Salute;

Dato altresì atto che ad oggi il progetto è ancora nella fase di valutazione della fattibilità, particolarmente complessa perché richiede che l'azienda sanitaria attivi la ricerca di competenze per valutare gli interventi strutturali necessari per rendere idonea la struttura a disposizione e la definizione puntuale del progetto gestionale, fase al termine della quale saranno definiti i necessari percorsi autorizzativi, un cronoprogramma preciso ed un quadro economico circostanziato per la realizzazione della comunità sulla base dei posti letto riconosciuti all'interno della programmazione regionale;

Considerato che la Direzione Welfare, all'interno della quale sono previste specifiche attività orientate verso i minori, stante la rilevanza dell'attività, ha ritenuto di destinare all'ASL BI, come capo fila dell'area sovra zonale, per la realizzazione del progetto aziendale sopra illustrato il contributo di euro 500.000,00, ripartito tra le annualità 2023/2024 come di seguito specificato, che trova copertura sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, nell'ambito della MS 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" PR 1201 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido":

- per € 400.000,00 sul capitolo (153112) anno 2023;
- per € 100.000,00 sul capitolo (153112) anno 2024.

Ritenuto di demandare alla Direzione Sanità, in raccordo con la Direzione Welfare, l'adozione degli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione ai fini dell'attuazione di quanto ivi disposto, ed all'Azienda territorialmente competente l'adozione degli atti di rendicontazione e controllo in merito all'utilizzo del contributo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge,

L.R. 27 luglio 2022, n. 10;

D.G.R. 36-3977 del 22 ottobre 2021;

delibera

1) di assegnare un finanziamento di euro 500.000,00 per sostenere l'attivazione di una Comunità Terapeutica per minori che presentano un disturbo del comportamento alimentare restrittivo secondo la classificazione dell'asse 1 dell'ICD 10 (F 50.0; F 50.1; F 50.8; F 50.9) di n. 10 posti per fasce di età 10-14 , 14-17 anni, di sesso femminile, da realizzarsi da parte dell'ASL BI come capo fila dell'area omogenea sovra-zonale AA.SS.LL. Nord Piemonte (ASL BI – ASL VC – ASL NO e ASL VCO), sulla base dello studio di fattibilità depositato agli atti della Direzione Sanità;

2) di destinare all'ASL BI, per l'attuazione del progetto in premessa illustrato, la somma totale di euro 500.000,00 che trova copertura sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, nell'ambito della MS 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" PR 1201 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido":

- per € 400.000,00 sul capitolo (153112) anno 2023;

- per € 100.000,00 sul capitolo (153112) anno 2024.

3) di demandare alla Direzione Sanità, l'adozione degli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione ai fini dell'attuazione di quanto ivi disposto, in raccordo con la Direzione Welfare, ivi compresa l'autorizzazione all'impegno delegato dei fondi stanziati sul cap.153112.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".